

## **5. Il personale**

I dati relativi alla dotazione organica e quelli relativi agli effettivi, sia a tempo determinato che indeterminato rilevano una progressiva e costante flessione in tutto il triennio 2007/2009 conformemente a quanto avvenuto nel precedente periodo di referto.

**La situazione di criticità è collegata alle vistose carenze nell'organico sia del personale sanitario che amministrativo.**

### **5.1 La copertura dei posti di Direttore di Unità Operative Complesse e la soppressione di alcune U.O.C.**

All'inizio del 2009 risultava vacante un rilevante numero di posti di Direttore Di UOC, pari a circa il 35% della dotazione organica.

Come si è detto in premessa, il Regina Elena ed il San Gallicano, quali Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, sono chiamati per fini istituzionali a svolgere un ruolo fondamentale nel campo della ricerca, sia nel settore oncologico che in quello dermatologico, anche in partnership con importanti altre Istituzioni, quali il Ministero della Salute, il CNR, l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità e molti altri centri di ricerca a livello nazionale e mondiale.

La perdurante assenza di Direttori "titolari", costituiva quindi un elemento di forte criticità non solo per le attività assistenziali, ma anche per quelle di ricerca scientifica con particolare riferimento alla ricerca traslazionale.

Nel contesto descritto, la Direzione Generale, nel pieno rispetto delle indicazioni regionali e del Piano di rientro del personale, ha inoltrato alla Regione Lazio la documentazione per l'ottenimento delle deroghe, sottolineando il ruolo dell'IRCCS Regina Elena, Istituto Nazionale dei Tumori, quale centro di riferimento fondamentale non solo per i pazienti della Regione Lazio, ma per l'intero territorio nazionale, ruolo in grado di aumentare la mobilità attiva, con risvolti positivi sia sul piano assistenziale che economico.

In esito alle richieste effettuate, gli IFO sono stati autorizzati a ricoprire i posti di Direttore delle Unità Operative Complesse di Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica e Chirurgia Generale. Tre settori "chiave" per un Istituto oncologico.

Quasi contestualmente si è proceduto alla soppressione e alla trasformazione di alcune UOC ritenute di valenza non più strategica.

## **5.2 La stabilizzazione del personale precario**

Altro elemento di forte criticità per l'intero sistema sanitario attiene alla **stabilizzazione del personale precario**. Nel tentativo di risolvere le relative problematiche, la Direzione dell'IFO si è attenuta alle disposizioni della Regione Lazio ed agli accordi da essa sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, anche se non del tutto esaustivi del problema in ragione dei vincoli esistenti a livello regionale e nazionale.

### **Personale del comparto**

Con Legge 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007), art. 1 commi 519 e seguenti, sono state introdotte disposizioni in materia di stabilizzazione di personale non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Per quanto attiene agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, il comma 565, art. 1 della citata Legge finanziaria 2007, ha previsto la possibilità di procedere alla stabilizzazione del personale precario nel rispetto del principio del contenimento della spesa disposto dal medesimo comma; in tale ottica la norma ha fatto espresso rinvio ai principi in materia di stabilizzazione di cui ai commi da 513 a 543 della stessa legge finanziaria, estendendo anche agli Enti del SSR le modalità di assunzione previste dal citato comma 519 e dalla direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni relative alle Pubbliche Amministrazioni, contenute nella nota n.7 del 30.4.2007.

Va detto, inoltre, che le disposizioni della Legge 24.12.2007, n. 244 – finanziaria 2008 – all'art. 3, commi 90 e segg., hanno confermato i principi e le modalità di accesso ai ruoli della Pubblica Amministrazione ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato del personale non dirigente cosiddetto "precario".

Al fine di raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione del personale precario del comparto sanità in servizio presso le strutture sanitarie regionali, previsto dall'art. 139 della L.R. 28/4/2006 , n. 4 l'Assessorato alla Salute e quello al Lavoro e Formazione della Regione Lazio hanno siglato con le OO.SS. in data 6.11.2006, 8.1.2007 e 15.3.2007 specifici accordi relativi alla materia di cui trattasi.

Pertanto con nota 59876 del 31.3.2007 la Regione Lazio ha invitato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a prorogare i contratti in essere alla data del 29.9.2006, fino all'attivazione di apposite procedure selettive.

In attuazione della sopracitata direttiva regionale, gli Istituti Regina Elena e San Gallicano, con distinti atti deliberativi, hanno provveduto ad ottemperare a tali

disposizioni regionali prorogando i contratti di co.co.co. gravanti su fondi del SSR e insistenti su posti vacanti della dotazione organica.

Con nota prot. 38128/d4/4v/14 del 3.4.2007, l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio ha trasmesso il protocollo di intesa, sottoscritto in data 15.3.2007 con le OO.SS. di categoria, per la stabilizzazione del detto personale.

Presso questi Istituti, sulla scorta delle normative in materia emanate, delle direttive e degli accordi regionali, è stato sottoscritto con le OO.SS. un protocollo di intesa per la stabilizzazione del personale del comparto sanità, in data 30.5.2007, trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. 5705 in data 1.6.2007.

Successivamente la Giunta Regionale ha adottato la Delibera dell'8.5.2008 n. 345, la quale all'allegato n.3 lett. C) attinente alla "Stabilizzazione Co.Co.Co. ed alle altre tipologie di contratto flessibile", disponeva che, al fine di procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato si sarebbe dovuto tenere conto delle disponibilità dei posti nelle dotazioni organiche, delle conseguenti deroghe e soprattutto della disponibilità economica. Nelle more si sarebbero potute avviare e concludere le procedure selettive, in modo da predisporre le graduatorie da cui attingere per anzianità di servizio al verificarsi delle condizioni prefissate.

Pertanto con deliberazione n.496 del 10.6.2009, in esecuzione alle norme suindicate, sono state indette le selezioni riservate per il personale con contratto Co.Co.Co., in servizio presso gli Istituti, in forza alla data del 29.9.2006, al fine del conferimento di incarichi a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. 368/2001, per la durata di anni tre.

Le selezioni sono state esperite e sono stati conferiti, con decorrenza a partire dall'1.1.2010, i seguenti contratti a tempo determinato:

- n. 1 Tecnico Audiometrista;
- n. 2 Tecnici di laboratorio biomedico;
- n. 2 Fisioterapisti;
- n. 1 Tecnico di neuro fisiopatologia;
- n. 1 Tecnico Sanitario di radiologia medica;
- n. 1 Assistente amministrativo.

### 5.3 La formazione del personale

Le attività formative hanno coinvolto sia il personale Dirigente che quello di comparto.

A differenza del passato, **è stata rivolta particolare attenzione al personale amministrativo.**

Grazie ad un accordo di collaborazione con l'Istituto Regionale Carlo Jemolo, oltre 100 operatori sono stati inseriti in un percorso formativo di base sui diversi temi dell'attività amministrativa.

Rilevante anche l'attività formativa per il personale sanitario di comparto, che ha partecipato a numerosi corsi per migliorare la propria professionalità in alcuni settori come quello del rischio biologico in ambito ospedaliero, la gestione del Team, il lavoro in equipe, il sistema di gestione della qualità delle prestazioni, ecc..

### 5.4 I costi del personale

**La dotazione organica dell'IFO e la consistenza del personale effettivo** al 31.12 di ogni anno preso in considerazione sono evidenziate nel prospetto n. 3, dal quale, come si è già detto, si rilevano specie nel comparto della dirigenza medica sanitaria, ed in quello dei dipendenti del comparto (-160 unità) evidenti carenze:

#### Prospetto n. 3

#### DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO SIA A TEMPO INDETERMINATO CHE DETERMINATO

#### ANNI 2007-2009

	Dotazione Organica	2007		2008		2009	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenza Medica	319	271	10	272	6	260	8
Dirigenza Sanitaria	57	50	2	50	1	50	1
Dirigenza Tecnica	4	4	0	4	0	4	0
Dirigenza Professionale	2	1	0	1	0	1	1
Dirigenza Amministrativa	8	3	3	3	3	2	5
Dipendenti Comparto	930	816	6	790	7	770	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.320</b>	<b>1.145</b>	<b>21</b>	<b>1.120</b>	<b>17</b>	<b>1.087</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.166</b>		<b>1.137</b>		<b>1.111</b>	

Per ciò che concerne **il costo del personale**, si rileva un lieve aumento nell'esercizio 2008 (+0,9%) attribuibile per lo più ai compensi per lavoro straordinario pur in presenza di un minor numero di unità di personale(-29) a fronte di una analoga flessione nel 2009 (-0,7%) in ordine alla contrazione del costo del personale sanitario (-0,3%), tecnico (-4,4%) e di altri costi del personale (-32,1%).

Anche nel 2009 si registra una diminuzione nel personale per un totale di 26 unità.

Peraltro, va rilevato che la contrazione dei costi, oltre alle cause già individuate, va attribuita al rispetto delle previsioni del comma 665 delle legge finanziaria 2007, ai sensi della quale va effettuata la diminuzione dei costi dell'1,4% rispetto a quelli rilevati nel 2004, al netto dei rinnovi contrattuali.

La riduzione degli straordinari è collegabile all'attivazione di alcuni protocolli assistenziali innovativi, quali il "Week hospital"; risultano inoltre pressoché azzerati i progetti obiettivo legati a prestazioni aggiuntive, in sintonia con le indicazioni regionali.

**Prospetto n. 4****COSTO DEL PERSONALE****ANNI 2007 - 2009**

(in migliaia di euro)

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>var. %</b>	<b>2009</b>	<b>var. %</b>
<b>PERSONALE SANITARIO</b>	<b>50.374</b>	<b>50.572</b>	<b>0,4</b>	<b>50.397</b>	<b>-0,3</b>
<i>competenze fisse</i>	35.623	36.090	1,3	36.901	2,2
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	2.294	1.850	-19,4	861	-53,5
<i>indennità variabili</i>	838	603	-28,0	1.321	119,1
<i>premi ed incentivazioni</i>	811	1.128	39,1	1.235	9,5
<i>oneri sociali</i>	10.807	10.901	0,9	10.079	-7,5
<b>PERSONALE PROFESSIONALE</b>	<b>153</b>	<b>186</b>	<b>21,6</b>	<b>196</b>	<b>5,4</b>
<i>competenze fisse</i>	95	139	46,3	149	7,2
<i>indennità variabili</i>	10	0	-100,0	0	
<i>premi ed incentivazioni</i>	0	6		8	33,3
<i>oneri sociali</i>	48	41	-14,6	39	-4,9
<b>PERSONALE TECNICO</b>	<b>4.647</b>	<b>4.109</b>	<b>-11,6</b>	<b>3.929</b>	<b>-4,4</b>
<i>competenze fisse</i>	3.120	2.823	-9,5	2.724	-3,5
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	324	284	-12,3	176	-38,0
<i>indennità variabili</i>	69	0	-100,0	78	
<i>premi ed incentivazioni</i>	116	127	9,5	165	29,9
<i>oneri sociali</i>	1.018	875	-14,0	786	-10,2
<b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>	<b>5.946</b>	<b>6.484</b>	<b>9,0</b>	<b>6.486</b>	<b>0,0</b>
<i>competenze fisse</i>	4.198	4.545	8,3	4.715	3,7
<i>compensi per lavoro straordinario</i>	155	320	106,5	167	-47,8
<i>indennità variabili</i>	101	0	-100,0	37	
<i>premi ed incentivazioni</i>	118	220	86,4	270	22,7
<i>oneri sociali</i>	1.374	1.399	1,8	1.297	-7,3
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>0</b>	<b>302</b>		<b>205</b>	<b>-32,1</b>
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>61.120</b>	<b>61.653</b>	<b>0,9</b>	<b>61.213</b>	<b>-0,7</b>

o o o

Nel biennio 2008/2009 si registra, per ciò che concerne il costo medio, un trend in ascesa: nel 2008 detto costo aumenta del 3,44%, avuto riguardo sia alla crescita del costo totale che al minor numero delle unità di personale.

Nell'esercizio successivo, invece, si registra un aumento del costo medio (1,61%), (passa da 54.224 euro del 2008 a 55.097 euro 2009) collegato alla contemporanea flessione sia dei costi totali che delle unità di personale, anche se si rileva una flessione nella relativa percentuale (da 3,44% 1,61%).

**Prospetto n. 5****COSTO MEDIO**

	<b>Costo totale</b>	<b>Unità di personale</b>	<b>Costo medio</b>	<b>Variazione %</b>
<b>2007</b>	61.120	1.166	52.419	
<b>2008</b>	61.653	1.137	54.224	3,44
<b>2009</b>	61.213	1.111	55.097	1,61

## 6. La gestione patrimoniale e finanziaria

I bilanci di esercizio degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri sono stati redatti in ottemperanza alle norme regionali ed a quelle del codice civile, così come modificate dalla IV Direttiva CEE e dal Decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

**L'attività di ricerca** è finanziata a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati. Nella ripartizione dei fondi di cui al citato Decreto Legislativo n. 502/1992, sono riservate apposite quote, annualmente stabilite dal Ministero della Salute, per il finanziamento dell'attività di ricerca scientifica.

**L'attività assistenziale** è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nonché sulla base di funzioni concordate con la Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 288/2003 gli Istituti di ricerca non trasformati in fondazioni sono tenuti ad informare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed a rispettare i vincoli di bilancio attraverso l'equilibrio tra ricavi e costi.

In riferimento alla struttura ed al contenuto dei bilanci risultano rispettate le norme vigenti ed in particolare le circolari nn. 53600/2008 e 50746/2009 emanate dalla Regione Lazio, Dipartimento Sociale, che ha impartito indicazioni in materia di composizione del bilancio di esercizio.

**Al finanziamento dell'Ente**, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvedono:

- a) la Regione Lazio, per gli oneri afferenti alla attività assistenziale;
- b) il Ministero della Sanità, per l'attività della ricerca scientifica, sia corrente che finalizzata, ai sensi del D.P.R. n. 617/1980 e del decreto legislativo n. 269/1993.

Nel prospetto n. 6 sono indicate le fonti di finanziamento dell'Ente in relazione agli esercizi oggetto di referto:

**Prospetto n. 6**

<b>Mezzi di finanziamento</b>					
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>VAR. %</b>	<b>2009</b>	<b>VAR. %</b>
Contributi dalla Regione	4.128.187	21.332.020	416,74	16.869.069	-20,92
Contributi per ricerca corrente	8.472.651	8.676.435	2,41	6.582.121	-24,14
Contributi per ricerca finalizzata	5.405.742	4.886.647	-9,60	3.912.355	-19,94
Contributi da altri enti pubblici	14.305.126	185.072	-98,71	705.426	281,16
Risorse da privati per specifici programmi di ricerca	102.843	1.828.398	1.677,85	3.042.327	66,39
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	92.430.534	92.862.525	0,47	94.589.634	1,86
Ricavi per prestazioni non sanitarie	23.335	6.071	-73,98	0	-100,00
Ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie	3.622.578	3.458.418	-4,53	3.796.485	9,78
Altri proventi	104.685	535.201	411,25	488.414	-8,74
<b>TOTALE</b>	<b>128.595.681</b>	<b>133.770.787</b>	<b>4,02</b>	<b>129.985.831</b>	<b>-2,83</b>

Fonte: Prospetto sullo Stato patrimoniale rielaborato dalla Sezione Enti

Nel 2008 risultano notevolmente aumentati i contributi dalla Regione Lazio (417%) e le risorse provenienti da privati per specifici programmi di ricerca (passano da 102.843 euro del 2007 a 1.828.398 del 2008).

In flessione invece i ricavi per prestazioni non sanitarie (-74%) nel 2008 e nel 2009, come pure i contributi per la ricerca finalizzata mostrano un trend in diminuzione e passano dai 5,4 mln di euro del 2007, ai 4,9 mln del 2008 ed ai 3,9 mln del 2009.

Nel 2009, per contro, si registra una contrazione dei contributi regionali (-21%), dei contributi per la ricerca corrente (-24,14%) e finalizzata (-20%), mentre va segnalato l'ulteriore aumento delle risorse per specifici programmi da ricerca da parte dei privati (66%) e dei ricavi conseguenti alle prestazioni sanitarie (1,86%). Peraltro complessivamente il totale dei finanziamenti, passa dai 133,7 mln di euro del 2008 ai 129,9 mln del 2009 (-2,83%).

### **6.1 Lo Stato patrimoniale**

Nel 2009 l'IFO nel compilare i dati relativi al patrimonio netto ha omesso di considerare le perdite dell'esercizio, pari a 52.667.876 euro. Tale errore ha comportato una inesatta valutazione del netto che, nell'anno in considerazione, ammonta effettivamente a 83.449.084 euro, anziché 135.143.701 euro come si rileva dalle scritture contabili trasmesse dall'Ente. (cfr. prospetto nn.7 e 8)



Ciò non toglie che, nel biennio oggetto di referto, il netto passi dal valore negativo dell'anno 2007 (-51.186.024 euro) ai valori positivi, grazie al ripiano da parte della Regione Lazio delle perdite pregresse mediante concessione di contributi straordinari, pari a 182,3 milioni di euro. (cfr. prospetto n. 8)

Tra le **attività**, oltre al notevole incremento delle immobilizzazioni materiali (159% nel 2009), di rilievo appare l'aumento del circolante, il cui totale passa dal valore negativo del 2007 (-3.972 migliaia di euro), a uno positivo nel 2008 (38.352 migliaia di euro), maggiorato ulteriormente nel 2009 (52.798 migliaia di euro).

Tra le immobilizzazioni materiali va segnalato l'acquisto da parte dell'Ente di due immobili limitrofi al complesso ospedaliero, destinati a potenziare le strutture dedicate sia ai malati oncologici sia al settore della ricerca.

Le cause vanno individuate nella macroscopica crescita delle disponibilità liquide (anno 2008) e nel rilevante incremento nei crediti sia nel 2008 (+511%) che nel 2009 (+67%).

Tra le **passività** flettono nel 2008 i debiti (-40%), voci che, peraltro, si accrescono nel 2009 (15%).

**Prospetto n. 7**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'					
IMMOBILIZZAZIONI	2007	2008	var. %	2009	var. %
<i>immobilizzazioni immateriali</i>	310.575	203.665	-34,42	527.929	159,21
<i>immobilizzazioni materiali</i>	184.255.560	182.224.690	-1,10	188.163.224	3,26
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	9.392	9.392	0,00	9.392	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>184.575.527</b>	<b>182.437.747</b>	<b>-1,16</b>	<b>188.700.545</b>	<b>3,43</b>
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>rimanenze</i>	1.736.713	1.621.435	-6,64	1.878.477	15,85
<i>crediti</i>	-5.712.117	23.498.466	511,38	39.244.729	67,01
<i>disponibilità liquide</i>	2.812	13.232.498	470.472,48	11.674.391	-11,77
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>-3.972.592</b>	<b>38.352.399</b>	<b>1.065,43</b>	<b>52.797.597</b>	<b>37,66</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>460.230</b>	<b>19.216</b>	<b>-95,82</b>	<b>221</b>	<b>-98,85</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>181.063.165</b>	<b>220.809.362</b>	<b>21,95</b>	<b>241.498.363</b>	<b>9,37</b>
PASSIVITA'					
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-51.186.024</b>	<b>83.449.084</b>	<b>-263,03</b>	<b>135.143.701</b>	<b>61,95</b>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.471.331</b>	<b>5.883.543</b>	<b>-30,55</b>	<b>5.283.532</b>	<b>-10,20</b>
<b>TFR</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>348.491,67</b>
<b>DEBITI</b>	<b>220.699.587</b>	<b>131.476.806</b>	<b>-40,43</b>	<b>151.233.124</b>	<b>15,03</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.078.272</b>	<b>-72</b>	<b>-100,00</b>	<b>2.505.882</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>181.063.166</b>	<b>220.809.361</b>	<b>21,95</b>	<b>294.166.239</b>	<b>33,22</b>

Fonte: Prospetto sullo Stato patrimoniale trasmesso dall'Ente.

## Prospetto n. 8

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'					
IMMOBILIZZAZIONI	2007	2008	var. %	2009	var. %
<i>immobilizzazioni immateriali</i>	310.575	203.665	-34,42	527.929	159,21
<i>immobilizzazioni materiali</i>	184.255.560	182.224.690	-1,10	188.163.224	3,26
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	9.392	9.392	0,00	9.392	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>184.575.527</b>	<b>182.437.747</b>	<b>-1,16</b>	<b>188.700.545</b>	<b>3,43</b>
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>rimanenze</i>	1.736.713	1.621.435	-6,64	1.878.477	15,85
<i>crediti</i>	-5.712.117	23.498.466	511,38	39.244.729	67,01
<i>disponibilità liquide</i>	2.812	13.232.498	470.472,48	11.674.391	-11,77
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>-3.972.592</b>	<b>38.352.399</b>	<b>1.065,43</b>	<b>52.797.597</b>	<b>37,66</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>460.230</b>	<b>19.216</b>	<b>-95,82</b>	<b>221</b>	<b>-98,85</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>181.063.165</b>	<b>220.809.362</b>	<b>21,95</b>	<b>241.498.363</b>	<b>9,37</b>

PASSIVITA'					
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-51.186.024</b>	<b>83.449.084</b>	<b>263,03</b>	<b>82.475.825</b>	<b>-1,17</b>
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.471.331</b>	<b>5.883.543</b>	<b>-30,55</b>	<b>5.283.532</b>	<b>-10,20</b>
<b>TFR</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>DEBITI</b>	<b>220.699.587</b>	<b>131.476.806</b>	<b>-40,43</b>	<b>151.233.124</b>	<b>15,03</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.078.272</b>	<b>-72</b>	<b>-100,00</b>	<b>2.505.882</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>181.063.166</b>	<b>220.809.361</b>	<b>21,95</b>	<b>241.498.363</b>	<b>9,37</b>

Fonte: Prospetto rielaborato dalla Sezione Enti.

## 6.2 Il contenzioso

Va sottolineato che nei confronti dell'Ente sono stati avviati numerosi contenziosi, tuttora pendenti, dinanzi alle sedi giurisdizionali competenti.

In ragione delle gravi ripercussioni che tali contenziosi potrebbero avere sul bilancio dell'Ente, questi ha inserito nel proprio bilancio, nel Fondo Rischi ed Oneri, la somma di 8.471.331 euro. Peraltro, alla luce delle domande risarcitorie avanzate, la somma accantonata non si appalesa sufficiente.

### 6.2.1 Il contratto di Global service

Presso gli Istituti, a seguito delle trattative per l'acquisto del complesso ospedaliero condotte dal Ministero della Salute e dalla Regione Lazio, è in vigore fin

dal 2000 un contratto di Global Service, che attualmente è gestito da parte di una ATI costituita dalle imprese Cofely s.p.a., Natuna s.r.l. e dall'Istituto di Vigilanza Città di Roma – Metronotte.

Tale contratto prevede l'effettuazione di un rilevante numero di servizi con canoni aggiornati di anno in anno.

Detto contratto, peraltro, è oggetto da tempo di contenzioso. A partire dall'anno 2006 è stata avviata un incisiva attività di controllo, anche attraverso l'istituzione di un apposito nucleo ispettivo sulla gestione del contratto suddetto, che ha portato a numerose contestazioni nei confronti dell'ATI per circa 8.500.000 euro nel triennio 2006 - 2008, dando luogo ad un permanente contenzioso tra l'Amministrazione dell'IFO e l'ATI stessa.

Tenendo anche conto delle direttive regionali sulla necessità di incrementare e potenziare le attività di controllo sulla spesa sanitaria pubblica, il Nucleo Ispettivo, a partire dall'anno 2009, è stato ulteriormente potenziato, avvalendosi anche di professionalità esterne.

Solo per l'anno 2009 le contestazioni nei confronti dell'ATI sono arrivate a circa 5 milioni di euro.

Sempre nell'ottica di ridurre i costi derivanti dal contratto, con atto stragiudiziale di significazione e diffida del 26 novembre 2009 ed in forza del disposto dell'art. 14 del predetto contratto, sono stati scorporati i seguenti servizi, a partire dal 1° gennaio 2010, in quanto oggetto di reiterate e gravi contestazioni:

- Servizio di Governo	€	863.666,00
- Servizio di Controllo Strutturale	€	131.522,73
- Servizio di Bioingegneria	€	367.920,00
- Servizio di Logistica	€	2.156.972,94
- Servizio Tecnico Patrimoniale	€	71.899,09
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>3.591.980,76</b>

Va detto che l'ATI ha notificato, in data 18 dicembre 2009, una domanda di arbitrato. L'Ente, dal proprio canto, in data 7 gennaio 2010 ha notificato il proprio atto di nomina dell'arbitro. Il collegio si è riunito il 18 marzo 2010 ed il 30 aprile 2010.

Per la rilevanza del contenzioso, per la sua genesi, nonché in considerazione di quanto evidenziato con lettera del sub commissario ad acta della Regione Lazio del 3 febbraio 2010, n. UC0099, l'Amministrazione dell'IFO ha trasmesso gli atti relativi alla vicenda in parola alle competenti Autorità Giudiziarie.

Da ultimo, con ricorso ex art. 700 c.p.c., l'ATI ha chiesto al competente tribunale di accertare e dichiarare in via d'urgenza che i crediti maturati per prestazioni rese negli anni dal 2004 al 2008 sono certi, liquidi ed esigibili, ponendo a fondamento del ricorso stesso l'interesse ad ottenere in via d'urgenza la declatoria di certezza, liquidità ed esigibilità del credito asserito, vantato nei confronti dell'IFO, al fine di potersi poi rivolgere al sistema creditizio per cederlo, ovvero per richiedere anticipazioni sulle relative fatture.

L'IFO si è costituito avverso detto ricorso sollevando peraltro difetto di giurisdizione e chiedendo alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione di dichiarare l'esclusiva giurisdizione del Giudice Amministrativo.

Nell'udienza del 12 maggio 2010 il Giudice Civile ha ritenuto di dover esperire un tentativo di conciliazione.

A seguito di ciò le parti hanno avviato una serie di incontri di carattere tecnico per verificare la possibilità di trovare un accordo che peraltro eviterebbe un costoso arbitrato.

### 6.3 Il Conto Economico

Nell'arco temporale considerato i risultati di esercizio hanno seguito una linea alquanto ondivaga pur nella loro costante negatività.

Infatti, risultano sempre disavanzi anche se, il risultato d'esercizio nel 2008 è stato meno grave, risultando pari a circa 40 milioni di euro a fronte di una perdita di circa 49 milioni di euro del 2007.

Nel 2009, di contro, il disavanzo si è nuovamente incrementato, attestandosi, alla fine dell'esercizio, su un valore di circa 53 milioni di euro.

Le cause dei ripetuti disavanzi, secondo quanto riferisce l'ente, vanno identificate nelle seguenti cause:

- **Il mancato riconoscimento**, nel sistema tariffario regionale, **della specificità dell'I.F.O.**, chiamato ad erogare secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità;
- La riduzione costante dei contributi regionali per **la ricerca finalizzata**.

Inoltre, l'ente ha addebitato le rilevanti perdite relative all'esercizio 2009 alla consistente riduzione dei contributi ministeriali **per la ricerca corrente**.

Il prospetto n. 9 espone le risultanze del conto economico.

Nel periodo considerato il valore della produzione risulta in crescita nel 2008 (+14,09%), per poi subire una lieve flessione nel 2009 (-2%).

I costi invece aumentano progressivamente attestandosi, alla fine del periodo, su 189,3 milioni di euro, con un incremento di circa il 5,3% rispetto al 2008, attribuibile oltre che all'aumento del costo dei farmaci oncologici, agli acquisti di servizi (12,5%), al godimento di beni di terzi (25%), all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (62%), alle manutenzioni e riparazioni (25%).

La gestione caratteristica (valore della produzione - costi) presenta saldi negativi in tutto il triennio per il surplus dei costi rispetto ai ricavi.

Conclusivamente il disavanzo d'esercizio è costante in tutti gli anni considerati, con la punta più elevata nel 2009 (-52.668 migliaia di euro). Sulle perdite di esercizio influiscono anche i saldi negativi della gestione straordinaria, che confluiscono nella composizione dei disavanzi : nel 2008 gli oneri passivi presentano un valore negativo pari a -1.203.101 euro, mentre nel 2009 si registra per la stessa voce un valore minore pari a -771.590 euro, che attengono oltre alle sopravvenienze ed insussistenze (-752.672 euro) anche agli accantonamenti non tipici (-24.918 euro).

## Prospetto n. 9

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>VAR. %</b>	<b>2009</b>	<b>VAR. %</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	18.536.156	36.908.572	99,12	31.111.298	-15,71
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.108.072	541.271	-51,15	488.414	-9,77
CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI PER ATTIVITÀ TIPICHE	1.304.640	467.360	-64,18	1.626.090	247,93
COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE	3.622.578	3.458.418	-4,53	3.796.485	9,78
COSTI CAPITALIZZATI	11.805.773	11.685.391	-1,02	11.500.344	-1,58
RICAVI E PROVENTI PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE	91.529.573	92.862.526	1,46	94.589.634	1,86
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>127.906.792</b>	<b>145.923.538</b>	<b>14,09</b>	<b>143.112.265</b>	<b>-1,93</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
ACQUISTI DI BENI	40.941.229	43.806.276	7,00	48.927.326	11,69
ACQUISTI DI SERVIZI	37.383.896	41.503.108	11,02	46.683.996	12,48
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	9.055.698	9.483.910	4,73	9.936.446	4,77
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	807.602	982.109	21,61	1.227.287	24,96
PERSONALE SANITARIO	50.373.617	50.571.502	0,39	50.396.403	-0,35
PERSONALE PROFESSIONALE	152.848	185.368	21,28	196.848	6,19
PERSONALE TECNICO	4.646.560	4.109.029	-11,57	3.927.911	-4,41
PERSONALE AMMINISTRATIVO	5.946.421	6.484.056	9,04	6.486.675	0,04
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	0	301.732		205.469	-31,90
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.901.423	8.295.002	40,56	8.700.335	4,89
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	290.555	194.431	-33,08	314.891	61,96
AMMORTAMENTO DEI FABBRICATI	6.109.159	6.258.162	2,44	6.509.980	4,02
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.406.059	5.232.800	-3,20	4.689.767	-10,38
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-288.237	115.281	140,00	-250.912	-317,65
ACCANTONAMENTI TIPICI DELL'ESERCIZIO	4.233.094	2.314.626	-45,32	1.371.213	-40,76
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>170.959.924</b>	<b>179.837.392</b>	<b>5,19</b>	<b>189.323.635</b>	<b>5,27</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-43.053.132</b>	<b>-33.913.854</b>	<b>21,23</b>	<b>-46.211.370</b>	<b>-36,26</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
INTERESSI ATTIVI	1.107	62.316	-5529,27	64.243	-3,09
INTERESSI PASSIVI	-1.623.689	-26.316	98,38	-76.074	-189,08
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-1.622.582</b>	<b>36.000</b>	<b>102,22</b>	<b>-11.831</b>	<b>-132,86</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
ACCANTONAMENTI NON TIPICI DELL'ATTIVITÀ SANITARIA	0	0		-24.918	
SOPRAVVIVENENZE ED INSUSSISTENZE	123.784	-1.203.101	-1071,94	-752.672	37,44
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>123.784</b>	<b>-1.203.101</b>	<b>-1071,94</b>	<b>-777.590</b>	<b>35,37</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-43.053.132</b>	<b>-35.080.955</b>	<b>18,52</b>	<b>-47.000.789</b>	<b>-33,98</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>					
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	665.981	647.800	-2,73	600.116	-7,36
IMPOSTE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	4.922.110	4.792.484	-2,63	5.066.971	5,73
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>5.588.091</b>	<b>5.440.284</b>	<b>-2,65</b>	<b>5.667.087</b>	<b>4,17</b>
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-48.641.223</b>	<b>-40.521.239</b>	<b>16,69</b>	<b>-52.667.876</b>	<b>-29,98</b>

#### **6.4 L'Azienda Farmaceutica "San Gallicano"**

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per risolvere il problema relativo alla gestione dell'Azienda Farmaceutica "San Gallicano" era stata prospettata la convocazione di una conferenza di servizi, peraltro mai attivata dal Ministero della Sanità quale amministrazione proponente.

A seguito del parere favorevole del Ministero del Tesoro, in data 4 giugno 1996, sono state esperite due procedure negoziate per l'affidamento dell'esercizio commerciale della farmacia; la prima non è stata aggiudicata per mancanza dei requisiti richiesti da parte dell'unico concorrente; la seconda, cui hanno partecipato 6 concorrenti, non ha avuto alcun esito in quanto l'Ente ha optato per la gestione diretta a seguito del reperimento di personale - farmacista, con rapporto di lavoro libero - professionale.

Il contenzioso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, promosso dai partecipanti alle gare negoziali, si è risolto in data 15 marzo 1999 a favore dell'Ente, che ha, quindi, proceduto alla riapertura dell'Azienda.

Si riporta nella pagina seguente il Conto economico della Farmacia esterna "San Gallicano", il cui conto economico è allegato al bilancio dell'ente, concernente gli anni 2008-2009.

## Prospetto n. 10

<b>Conto Economico</b>			
<b>dell'Azienda Farmaceutica "San Gallicano"</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>RICAVI (A)</b>			
Vendita da banco	765.880	720.632	705.118
Rimborsi	2.024	1.919	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>767.904</b>	<b>722.551</b>	<b>705.118</b>
<b>COSTI (B)</b>			
Acquisto materiale sanitario	621.885	610.218	544.134
Acquisto materiali diagnostici	0	2.148	162
Competenze personale esterno	85.680	85.680	85.680
Manutenzione attrezzature tecniche	0	110	178
Servizi non sanitari	0	370	153
Utenze	1.645	2.956	2.550
Spese diverse	2.771	1.201	1.405
Acquisto materiali non sanitari	0	729	688
Variazioni rimanenze materiali di consumo	28.669	34.709	-18.479
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>683.312</b>	<b>668.703</b>	<b>653.429</b>
<b>DIFFERENZA A-B</b>	<b>84.592</b>	<b>53.848</b>	<b>51.689</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-5.641</b>	<b>-6.639</b>	<b>-9.247</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>-1.698</b>	<b>-9</b>	<b>238</b>
<b>IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>	<b>-7.519</b>	<b>1.348</b>	<b>1.948</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>69.734</b>	<b>45.852</b>	<b>40.696</b>

L'analisi dei dati evidenzia un risultato d'esercizio costantemente positivo, anche se in progressiva flessione.

La gestione caratteristica (valore della produzione - costi) mostra saldi sempre positivi, mentre i saldi della gestione finanziaria si presentano nel triennio progressivamente più negativi (-5.641 euro nel 2007; -6.639 euro nel 2008; -9.247 nel 2009).